



N. 34 del Registro deliberazioni

# **PROVINCIA di BENEVENTO**

## **COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**Seduta del 9 DICEMBRE 2020**

**Oggetto: Variazione generale di bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio e presa d'atto esistenza di debiti fuori bilancio e correlato finanziamento della spesa tramite variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 ai sensi degli artt. 193 e 194 del D. Lgs. n. 267/2000 e conseguente variazione al D.U.P. 2020/2022, adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000. Ratifica.**

L'anno **DUEMILAVENTI** addì **NOVE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **15,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia Antonio Di Maria, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Prot. gen. n. 28480 del 04.12.2020, ai sensi dell'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

**Presidente della Provincia Antonio Di Maria**

**e dai seguenti Consiglieri:**

<b>1) BOZZUTO</b>	<i>Giuseppe</i>	<b>6) MUCCIACCIARO</b>	<i>Lucio</i>
<b>2) CATAUDO</b>	<i>Claudio</i>	<b>7) PAGLIA</b>	<i>Luca</i>
<b>3) DI CERBO</b>	<i>Giuseppe</i>	<b>8) PARISI</b>	<i>Domenico</i>
<b>4) LOMBARDI</b>	<i>Nino</i>	<b>9) RUGGIERO</b>	<i>Giuseppe Antonio</i>
<b>5) NAPOLETANO</b>	<i>Michele</i>	<b>10) VESSICHELLI</b>	<i>Domenico</i>

- ❖ **Presiede il Presidente della Provincia *Antonio Di Maria***
- ❖ **Partecipa il Segretario Generale *Dott.ssa Maria Luisa Dovetto***
- ❖ **I lavori della seduta hanno avuto inizio alle ore 15,27.**
- ❖ **Presenti n. 11.**
- ❖ **Permane la validità della seduta.**

**Il Presidente della Provincia Antonio Di Maria**, passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 10) dell'ordine del giorno della seduta odierna del Consiglio ad oggetto: **"Variazione generale di bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio e presa d'atto esistenza di debiti fuori bilancio e correlato finanziamento della spesa tramite variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 ai sensi degli artt. 193 e 194 del D. Lgs. n. 267/2000 e conseguente variazione al D.U.P. 2020/2022, adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000. Ratifica."**

**Il Presidente** chiede al Direttore Generale, avv. Nicola Boccalone, di relazionare sull'argomento in oggetto.

**Dott. Nicola BOCCALONE - Direttore Generale Provincia di Benevento**, il quale si sofferma ampiamente sul punto e ricorda ai presenti che si tratta di una delibera omnicomprensiva che tratta tutti gli aspetti di carattere finanziario. La stessa proposta di deliberazione è sintesi anche di ulteriori debiti fuori bilancio che sono stati raccolti nell'ultimo periodo, attraverso sentenze ed altri tipi di provvedimenti esecutivi e, tra questi, anche un pignoramento che ha inciso notevolmente sull'importo della variazione, seppure per responsabilità solidale e non diretta con SAMTE. Il Direttore ricorda, poi, che l'intero importo per cui si propone questa variazione è complessivamente di Euro 2.246.802,71. Evidenzia anche di aver firmato questa proposta di deliberazione assumendosene le responsabilità di proprio diretta competenza, anche a fronte del parere "favorevole" dei Revisori dei conti. Prosegue con leggendo alcuni passaggi del parere dei Revisori, evidenziando come la sostenibilità economico-finanziaria dell'importo oggetto di variazione sia stato frutto di un lungo percorso attraverso il quale si intende cominciare *"a mettere in linea i conti"* soprattutto tra l'Ente Provincia e le sue partecipate per le quali fa un breve excursus. Ritiene, poi, di dover ringraziare apertamente gli Uffici che lo hanno collaborato ed in particolare il dottore De Bellis, il rag. Creta e l'avvocato Marsicano e gli stessi Revisori dei Conti che hanno collaborato in maniera seria e professionale al fine di fornire loro prezioso contributo che fornisce quella tranquillità al Presidente rispetto a tutti gli atti che si vanno ad adottare. A questo punto legge qualche passaggio del parere circa la SAMTE. Procedo poi a ricordare quali sono i debiti fuori bilancio che sono compresi nella variazione e con essa finanziati attraverso la quota di avanzo di amministrazione libero, soprattutto di giudizi in cui la Provincia è risultata soccombente o determine con le quali si aderiva a rateizzazioni delle quali non si è trovata traccia in proposte di delibere o in alcun atto programmatico. Evidenzia come ad oggi si sia costretti a prendere una parte dell'avanzo di amministrazione e bloccarlo per andare a riscrivere nella parte finanziaria questa sorta di debito che è venuto fuori, perché era diventato necessario far emergere questa situazione che si spera per il futuro di non creare più, operando in particolare con i controlli Ricorda ai consiglieri che esistono diversi livelli di controllo importantissimi nella vita della provincia tra cui il "controllo analogo". Ricorda che il parere dei Revisori dei conti è estremamente confortante ed estremamente chiaro e sottolinea che nella proposta di delibera si fa espresso e chiaro riferimento di *"dare atto che, per i suddetti debiti, è stata avviata attività di verifica circa la sussistenza di responsabilità giuridiche e contabili che hanno determinato la maturazione dei debiti fuori bilancio"*.

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO** il quale interviene dicendo di non capire esattamente *il senso* di questa deliberazione, ovverosia se si sta approvando una variazione di bilancio oppure si stanno

riconoscendo dei debiti fuori bilancio, visto che il dottore Boccalone ha fatto un *excursus*, citando anche possibili responsabilità del passato. Prosegue evidenziando che se queste sentenze vengono citate nella delibera presidenziale quella di oggi sembrerebbe una ratifica. Quindi si chiede i Consiglieri provinciali su cosa siano chiamati a deliberare.

**Dott. Nicola BOCCALONE** il quale chiarisce che trattasi di una presentazione di una situazione di una massa debitoria che deve essere trattata e le cui singole posizioni verranno dettagliatamente trattate nel prossimo Consiglio provinciale.

**Cons. Claudio CATAUDO**, il quale in relazione all'ultima precisazione del Direttore generale, chiede se non fosse stato il caso di approvare prima i punti e poi fare la variazione

**Presidente Antonio DI MARIA** che spiega il "principio" sottostante alla delibera di oggi, evidenziando che trattasi di una delibera per fare chiarezza ed iscrivere le somme in Bilancio, secondo i principi contabili. Le somme che vengono iscritte a bilancio rappresentano il massimo importo che l'Ente può stanziare perchè si mantenga l'equilibrio di bilancio. In tal modo, prosegue il Presidente, si rispettano i principi contabili poiché stanziando l'importo massimo abbiamo in Bilancio la copertura totale di tutte le partite. Ricorsa ai presenti che l'obiettivo di questa maggioranza è la *concretezza*, l'*efficacia* e la *trasparenza* e sembra che stiano muovendo in questa direzione.

**Cons. Nino LOMBARDI**, il quale richiama l'intervento del Presidente sul rispetto dei principi contabili, anche a seguito dell'esposizione del Direttore Generale e ritiene che la scelta operata possa essere condivisa anche dai consiglieri che, in altre circostanze, avrebbero fatto prima il riconoscimento e poi la variazione, poiché approvando prima la variazione stanziava la posta contabile. Ritiene comunque necessario che all'interno del deliberato si metta in evidenza che "non viene riconosciuto il debito".

**Presidente Antonio DI MARIA** il quale accoglie la proposta dell'aggiunta nel deliberato fatta dal consigliere Nino Lombardi.

**Cons. Giuseppe DI CERBO**, il quale concorda sulla finalità della operazione come impostata, che serve a fare chiarezza e a mettere a posto i conti andando, in tal modo, nella direzione giusta.

**Presidente Antonio DI MARIA** appurato che non ci sono altri interventi pone in votazione il punto n. 10 all'odg, anche con la integrazione richiesta dal cons. Nino Lombardi.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

**Vista** la proposta allegata alla presente sotto la lettera **A**), munita del parere favorevole di regolarità tecnica – art. 49 co. 2 D.Lgsvo 267/2000 - espresso dall'avv. Giuseppe Marsicano, di regolarità contabile espresso dal Dirigente ad interim del Settore amministrativo/finanziario, nonché il parere favorevole del Direttore Generale con i poteri concessi ex articolo 108 del DLgs. n.267/2000 e di cui al Decreto Presidenziale n.24/2019 in ordine al perseguimento dei livelli ottimali di efficacia ed efficienza e del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al Verbale n. 49 del 28/11/2020;

**Udito** gli interventi dei consiglieri come da resoconto stenografico (All. B).

**Visto l'esito della votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:**

- **Presenti: 11**
- **Favorevoli: 8**
- **Contrari : 2** Ruggiero e Paglia
- **Astenuti: 1** Vessichelli.

<b>DELIBERA</b>
-----------------

1. **di ratificare**, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione del Presidente della Provincia n. 260 del 11/11/2020 avente ad oggetto: *“Variazione generale di bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio e presa d’atto esistenza di debiti fuori bilancio e correlato finanziamento della spesa tramite variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 ai sensi degli artt. 193 e 194 del D. Lgs. n. 267/2000 e conseguente variazione al D.U.P. 2020/2022, adottata in via d’urgenza ai sensi dell’art. 42, comma 4 e dell’art. 175, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.”*;
2. **di dare atto** che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 49 del 28/11/2020;
3. **di trasmettere** copia della presente deliberazione al Tesoriere Provinciale;

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

stante l’urgenza di provvedere

Eseguita la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

- **Presenti: 11**
- **Favorevoli: 8**
- **Contrari :2** Ruggiero e Paglia
- **Astenuti: 1** Vessichelli.
- 

**DELIBERA**

**di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 co. 4 del Dl gs 267/2000.



# Provincia di Benevento

<b>OGGETTO:</b>	<b>Variazione generale di bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio e presa d'atto esistenza di debiti fuori bilancio e correlato finanziamento della spesa tramite variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 ai sensi degli artt. 193 e 194 del D. Lgs. n. 267/2000 e conseguente variazione al D.U.P. 2020/2022, adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000. Ratifica.</b>
-----------------	---

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### SETTORE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

#### SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E BILANCIO – PATRIMONIO - PROVVEDITORATO

##### Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 18/09/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2020/2022;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 18/09/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022;
- con deliberazione del Presidente della Provincia n. 235 del 08/10/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2020/2022;

**Vista** la deliberazione del Presidente della Provincia n. 274 del 30/11/2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata in via d'urgenza, ai sensi degli artt. 42 c. 4 e 175 c. 4 del D. Lgs n. 267/2000, la variazione generale di bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la presa d'atto dell'esistenza di debiti fuori bilancio e correlato finanziamento della spesa tramite variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 ai sensi degli artt. 193 e 194 del D. Lgs. n. 267/2000 con conseguente variazione al D.U.P. 2020/2022, di cui agli allegati B) e C) quali parti integranti e sostanziali della deliberazione stessa;

**Richiamato** l'art. 175 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000 che recita testualmente: *Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.*

**Dato atto** che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 49 del 28/11/2020;

**Rilevata** la regolarità della procedura adottata nonché il rispetto del termine di decadenza per la ratifica;

**Ritenuto** pertanto di provvedere alla ratifica della deliberazione del Presidente della Provincia n. 196 del 07/08/2020 avente ad oggetto: *“Variazione generale di bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio e presa d'atto esistenza di debiti fuori bilancio e correlato finanziamento della spesa tramite variazione al bilancio di previsione finanziario*

2020/2022 ai sensi degli artt. 193 e 194 del D. Lgs. n. 267/2000 e conseguente variazione al D.U.P. 2020/2022, adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.”;

**Visti:**

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Provinciale;
- il vigente Regolamento provinciale di contabilità;

**Reso** il parere favorevole di regolarità tecnica ed acquisito quello favorevole di regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

**Ritenuto** potersi provvedere in merito;

<b>PROPONE di DELIBERARE</b>
------------------------------

*Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo:*

1.di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione del Presidente della Provincia n. 260 del 11/11/2020 avente ad oggetto: “*Variazione generale di bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio e presa d'atto esistenza di debiti fuori bilancio e correlato finanziamento della spesa tramite variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 ai sensi degli artt. 193 e 194 del D. Lgs. n. 267/2000 e conseguente variazione al D.U.P. 2020/2022, adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.*”;

2.di dare atto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 49 del 28/11/2020;

3.di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere Provinciale;

4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.

Benevento, 3 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to (dott. Serafino De Bellis)

IL DIRIGENTE

F.to (avv. Nicola Boccalone)

## PARERI

### OGGETTO della PROPOSTA di DELIBERAZIONE:

Variazione generale di bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio e presa d'atto esistenza di debiti fuori bilancio e correlato finanziamento della spesa tramite variazione al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 ai sensi degli artt. 193 e 194 del D. Lgs. n. 267/2000 e conseguente variazione al D.U.P. 2020/2022, adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000. Ratifica.

### PARERE di REGOLARITÀ TECNICA - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto DIRIGENTE del SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO esprime sul presente atto parere **favorevole** / ~~non favorevole~~, in ordine alla **regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000.

Benevento, 03.12.2020

**Il Dirigente**  
*F.to Avv. Nicola Boccalone*

### PARERE di REGOLARITÀ CONTABILE - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto RESPONSABILE del SERVIZIO FINANZIARIO esprime sul presente atto parere **favorevole** / ~~non favorevole~~ in ordine alla **regolarità contabile**, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000.

Benevento, , 03.12.2020

**Il Responsabile P.O.**  
**Servizio Programmazione e Bilancio**  
*F.to Dott. Serafino De Bellis*

**Il Dirigente Ad Interim**  
**Settore Amministrativo-Finanziario**  
*F.to Avv. Nicola Boccalone*

### Parere del Direttore Generale - ART. 108 D. LGS. 267/2000

Il sottoscritto DIRETTORE GENERALE esprime sul presente atto parere **favorevole**/~~non favorevole~~ con i poteri concessi ex articolo 108 del DLgs. n.267/2000 e di cui al Decreto Presidenziale n.24/2019 in ordine al **perseguimento dei livelli ottimali di efficacia ed efficienza**.

Benevento, 03.12.2020

**IL DIRETTORE GENERALE**  
*F.to Avv. Nicola Boccalone*

**Dott. Antonio DI MARIA - *Presidente Provincia di Benevento***

Decimo punto all'O.d.G.: "VARIAZIONE GENERALE DI BILANCIO, SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO E PRESA D'ATTO ESISTENZA DI DEBITI FUORI BILANCIO E CORRELATO FINANZIAMENTO SPESA TRAMITE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 AI SENSI DEGLI ARTT. 193 E 194 DEL D.LGSVO N. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL DUP 2020/2022, ADOTTATA IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA. 4, E ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGSVO N. 267/2000- DELIBERA PRESIDENZIALE N. 274 DEL 30.11.2020 - RATIFICA ED APPROVAZIONE; dottore Boccalone, prego.

**Dott. Nicola BOCCALONE - *Direttore Generale Provincia di Benevento***

Grazie Presidente. Voi mi scuserete se su questo punto andrò a soffermarmi su tre aspetti particolari perché -come Vi anticipavo- ci sono delle questioni particolari dove veramente *"la realtà ha superato abbondantemente la fantasia"*. Di che cosa parliamo e quali sono gli aspetti? Parliamo di una delibera omnia che tratta tutti gli aspetti di carattere bilancistico, porta 'a sintesi' tutti i debiti fuori bilancio che sono stati sostanzialmente raccolti nell'ultimo periodo, attraverso sentenze ed altri tipi di... peraltro di un pignoramento che ha inciso, pur non essendo noi responsabili come Provincia, ma ha inciso sulla Provincia per responsabilità solidale della SAMTE. L'intero importo per cui si propone questa variazione, vale complessivamente Euro 2.246.802,71; alimentato da "sei voci" distinte. Premetto che io ho firmato questa delibera, quindi mi assumo le responsabilità nel caso che mi competono, però devo anche dire, in premessa del ragionamento, che la delibera è assistita da un parere "favorevole" dei Revisori dei conti; ed io partirei proprio dalla lettura del parere, perché il riconoscimento della sostenibilità economico-finanziaria di questo importo è stato frutto di un lungo percorso che -come si diceva poc'anzi- si è tentato di cominciare *"a mettere in linea i conti"*, almeno a cominciare dai rapporti tra l'Ente Provincia e le partecipate: l'Ente Provincia e tutti i rapporti con le partecipate. Sappiamo benissimo che questa Provincia è stata fortemente incisa, caratterizzata, dalle attività che hanno posto in essere nel tempo le partecipate, qualcuna addirittura è fallita, qualcuna stava per farlo, la SAMTE coi suoi 22-23 milioni di euro dei deficit diciamo nel percorso 2010-2016 ha inciso non poco sulle scelte della Provincia, non solo, ma poi sui servizi, ma soprattutto su quella che è la impostazione contabile dell'Ente proprietà. E anche su questo poi ritroviamo la SAMTE.



L'altra, mi permetto per tranquillità di tutti e proprio per sottolineare che questa attività in profondità è stata effettuata... e su questo io devo ringraziare apertamente gli Uffici: devo ringraziare in particolare il dottore De Bellis e tutti gli altri, Creta e quanti altri, l'avvocato Marsicano, con i quali abbiamo collaborato lungamente per rimettere e dare attualità ad una serie di questioni che sono veramente devo dire "datate nel tempo" ma di grande fantasia contabile ed amministrativa. E allora il parere dei Revisori dei conti... e devo dare atto che anche loro hanno collaborato in maniera seria e professionalmente impegnati, per dare il loro contributo in termini di tranquillità, Presidente, degli atti che si vanno ad adottare; leggo qualche passaggio: *"Il Collegio acquisisce la nota dell'organo di liquidazione della società Samte..."*, perché abbiamo interloquito con la SAMTE per definire i rapporti tra crediti e debiti e alcune questioni che riguardavano la sua esistenza in vita ante 2016 per quanto riguardava i ristori da dare al Comune di Casalduni. Prospetto analitico di tutte le variazioni di bilancio, prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio; e - loro richiamano, bontà loro- *"relativamente ai crediti e ai debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate al 31/12/2019"*: una delle sottolineature del Collegio dei revisori dei conti era quella che sostanzialmente questo Ente non aveva un rapporto in chiarezza con gli enti strumentali e con le partecipate: SAMTE, Sannio Europa, l'ASEA, l'ASI e quant'altro. E poi si dice: *"Nella documentazione acquisita il Settore ha effettuato una ricognizione della situazione finanziaria dell'Ente verificando l'esistenza di..."* quest'attività di verifica che *"si antepone alla proposta..."* che è stata mandata alla loro attenzione e quindi, bontà loro, evidenziano che il risultato di questa attività di verifica *"è frutto di un percorso di trasparenza, di un percorso in profondità, nel tentativo di dare un riassetto nei rapporti con le partecipate"*.

Quali sono quindi i debiti fuori bilancio che hanno caratteristiche particolari per cui si arriva a questi 2.246.000,00 Euro? E peraltro -voglio dire- sono finanziati, come previsto per legge, con una quota di avanzo di amministrazione libero per 304.386,00 Euro; per una quota di 1.142.000,00 Euro, che sono il frutto di un assestamento di bilancio nel corso del 2020 -per cui da maggiori entrate e minori spese, esce fuori una proiezione di economia che ci serve a mantenere gli equilibri economici e finanziari (Voi sapete benissimo, non si chiama più Patto di stabilità ma rispetto del principio degli equilibri di bilancio); altri 186.000,00 Euro sono - diciamo così - come quelli di prima, vengono fuori da questa contrapposizione delle spese e, quindi, viene fuori questo supporto economico-finanziario per sostenere il bisogno finanziario e riconoscere questi 2milioni 246mila euro. Ma mi voglio soffermare soprattutto su due debiti, in particolare quello di 479.000,00 Euro e l'altro di 614.000,00 Euro.

Quello di 479mila euro è sì una 'sistemazione contabile', nel senso che c'è stato già l'esborso perché è una questione che riguarda una sentenza favorevole al Comune di Casalduni, benché Comune dissestato, coltivato il giudizio, ha visto la condanna della SAMTE e, in quella condanna, è stata prevista la responsabilità solidale della Provincia. SAMTE è condannata perché non aveva restituito, riconosciuto e pagato, i ristori ambientali al Comune di Casalduni per la allocazione dello Stir, che erano diciamo "dovuti" per il rispetto della norma. Intanto però quella sentenza non è stata impugnata... (dove sta l'avvocato Marsicano) meglio dire, non fu impugnata, quindi diventata *definitiva*; il Comune giustamente ha attivato la sentenza e, verificato che la SAMTE non aveva disponibilità economico-finanziaria, ha bussato alle porte... ovviamente ha pignorato i conti e ha preso, come dire, 479.000,00 Euro. Questi 479mila euro hanno poi una storia particolare, perché? Perché dato che il debitore era SAMTE tra il 2010 e il 2016... non dobbiamo perdere di vista che abbiamo, nel 2019, l'approvazione del concordato liquidatorio in continuità, cosicché una parte delle somme (là dovevano starci tutte per la verità, nel concordato) ma nel concordato, gli Attori di quel concordato hanno allocato non i 479.000,00 euro ma 250.000,00. E neanche tra i creditori privilegiati, quindi tra i chirografari, il che significa che non credo si prenderanno tutti i 250mila euro. E allora in questo caso abbiamo recuperato il rapporto con la SAMTE, dato che la Provincia in quanto tale non può versare somme per recuperare perdite o deficit strutturali nei confronti delle partecipate, ha attivato un percorso per cui con la SAMTE si è convenuto -interloquendo anche con l'Organo di liquidazione del concordato - di prevedere una sostituzione dell'ente Provincia al posto del Comune di Casalduni come creditore per 250.000,00 euro e la differenza prevedere, a carico della SAMTE post concordato, una restituzione nei prossimi 10 anni pari alla 'differenza' che, sostanzialmente, è prevista rispetto ai 479 e 250 mila Euro. Non so se sono stato chiaro. Cosicché questa somma non inciderà economicamente, ma inciderà e ha già inciso finanziariamente; perché la Provincia andrà a sostituirsi al Comune di Casalduni nell'apposizione creditoria e, per la differenza, la SAMTE nella fase di liquidazione successiva ha già previsto "X", mi sembra circa 30-40mila euro l'anno, da restituire alla Provincia nella gestione attuale che la vede coinvolta, con un livello tariffario che andrà ad esercitare. E soprattutto beneficerà, si spera, dei soldi della "perequazione": perché parliamo sicuramente di questioni datate che hanno radice nell'anno 2010. La seconda posta di bilancio, cioè i 614.000,00 Euro: questa è una situazione che meriterebbe un trattato di applicazione del Testo Unico degli Enti Locali, veramente con una verifica del legislatore che ha scritto l'Art. 118, se era possibile, sostanzialmente, arrivare alla conclusione di oggi!

I 614.000,00 Euro rappresentano oggi una sistemazione contabile - pensate - di pagamenti già effettuati a favore di Equitalia Polis Spa: a seguito di una sentenza del Tribunale di Roma del 2013, esecutiva, confermata poi da sentenza della Corte d'Appello di Roma nel 2020, conseguente alla revoca di un finanziamento disposto dal Ministero del Lavoro del progetto formativo su fondi FSE. Qual era questo progetto? -e, quindi, andiamo all'interno di queste sentenze per capire: scusate, ma perché dobbiamo pagare queste somme? O meglio "riconoscerle", perché le somme - stranamente - sono state già pagate: è come se, metaforicamente, fosse nato prima il figlio mentre oggi parliamo della nascita della mamma, sostanzialmente, perché andiamo a riconoscere qualcosa che finanziariamente si è già determinato nel tempo. Si tratta di un progetto... (abbiamo ricostruito, ripeto, con gli Uffici tutte le dinamiche del tempo) si tratta di un progetto approvato e finanziato FSE nel 1996, e successivamente revocato per mancata completa rendicontazione delle spese sostenute: quindi eseguito il progetto, chiesta la rendicontazione, non sono stati capaci di rendicontare questo progetto. La Provincia è risultata poi in un primo giudizio soccombente al Tar, poi ha recuperato al Consiglio di Stato, ma queste vicende si sono alternate nel tempo sul piano processuale, sostanzialmente hanno portato poi alle sentenze che Vi ho citato in premessa. Nel *medio tempore* cosa è successo? È successo che una volta avuta la sentenza esecutiva, il Ministero ha attivato la procedura di riscossione del credito che, attenzione, siamo partiti da 900milioni di lire... (e si poteva chiudere con 80-90milioni di vecchie lire più o meno, perché la Provincia è risultata soccombente su tutto, per l'intero finanziamento) siamo arrivati ai 614.000,00 Euro perché sostanzialmente il Ministero a quel punto ha rimesso in discussione l'intero rapporto: non solo su una parte, quella non rendicontata, ma su tutto. E allora la Provincia, risultata soccombente in una serie di giudizi, è successo che nel corso di questi anni, di questi 24 anni, i funzionari della Provincia hanno pensato bene... abbiamo fatto verifiche, non abbiamo trovato tracce di delibere, non abbiamo trovato tracce di atti programmatici o cenni negli atti programmatici, abbiamo solo trovato delle determine con le quali, sostanzialmente, cosa facevano? Avevano aderito alla rateizzazione delle 72 rate (le famose 72 rate) e hanno sostanzialmente pagato, con 72 rate, il rientro di questo deficit -signor Presidente. Praticamente questo è avvenuto dal 2010 a 2016. E le somme, sono state appostate fra le "partite di giro"; ragion per cui oggi che cosa abbiamo? Non c'è una sofferenza finanziaria, ma c'è una sofferenza economica, dalla quale discende, però, la sofferenza finanziaria. Perché per finanziare e dare la giusta appostazione in Bilancio di questa posta, occorre bloccare una parte dell'avanzo di amministrazione che, sostanzialmente, può essere o potrà essere riutilizzato soltanto se si va a rivedere il fondo di dubbia esigibilità e quindi, su questo, mi permetto...

perciò prima sorridevo quando si parlava di 4mila o 10mila euro, mi scuserete, ma perché sapevo cosa c'era dopo: perciò mi permettevo di dire che *la realtà ha superato abbondantemente la fantasia*. E allora bisognerebbe chiedersi qual è la qualità, qual è la fondatezza, qual è la legittimità, ma soprattutto la "fondatezza" del risultato operativo dei passati dati, strumenti o bilanci per andare alla sintesi delle cose; perché se oggi si è costretti, Presidente, a prendere una parte dell'avanzo di amministrazione, bloccarlo, per andare a riscrivere nella finanziaria questa sorta di debito che è venuto fuori perché non se ne poteva più, sostanzialmente, era diventato necessario far emergere questa situazione: ebbene oggi credo che sia un elemento di riflessione importante su cui ovviamente, giocata in questo modo la partita, si possono aprire credo molte riflessioni e spunti dal punto di vista tecnico, per approfondire e non poco diciamo gli atti che hanno portato a questo risultato. Mi permetto, visto che si citano sempre - diciamo così - le questioni di contorno e di contesto, mi chiedo, *in modo analogo*, questa Provincia dove è stata? Cioè: quando è stato esercitato? Esistono diversi livelli di controllo, Presidente: esiste il controllo dell'organo dei Revisori dei conti, organo esterno; esistono altri livelli di controllo... ma il "controllo analogo", dove è stato esercitato, per entrare tra le pieghe... -Lei sorride, consigliere Ruggiero. E io mi taccio su questo punto. C'è poi un'altra sentenza importante, questa del Tribunale delle Acque: è una sentenza *esecutiva*, non *definitiva*; siamo obbligati per il 194 a riconoscerla, l'abbiamo sostenuta e qui - come Vi avevo anticipato precedentemente - l'abbiamo coltivata, pende giudizio in Cassazione, abbiamo quindi raccolto la proposta dell'Avvocatura. Queste sono le questioni che hanno maggiormente inciso su questo compendio di 2.246.000,00 Euro.

Il parere dei Revisori dei conti è estremamente confortante, è estremamente chiaro e concludo questo punto, Presidente, sottolineando che - visto che è giusto che ci siano degli approfondimenti - nella proposta di delibera si fa espresso e chiaro riferimento di "*dare atto che, per i suddetti debiti, è stata avviata attività di verifica circa la sussistenza di responsabilità giuridiche e contabili che hanno determinato la maturazione dei debiti fuori bilancio*". Quindi anche se stiamo di fronte a sentenze, questo non vuol dire che non debba essere verificato, all'interno del deciso, quali sono stati gli atti, i fatti, gli elementi che hanno portato a queste decisioni. Quindi non ci si esime, secondo me dall'obbligo per ogni debito fuori bilancio, di verificare se ci sono o meno (perché credo che questo sia il concetto...) se ci sono o meno delle fonti di responsabilità nella gestione della cosa pubblica e nella gestione degli interessi collettivi. Se ci sono domande, io chiaramente sono qua.

**Presidente Antonio DI MARIA**

Ci sono interventi? Prego.

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

Scusatemi, ma io non ho capito *il senso* di questa delibera: noi riconosciamo dei debiti fuori bilancio? È la storia del passato? Sono aggiustamenti? È una commissione ispettiva? Cioè questa delibera cos'è? Il dottore Boccalone ha fatto un *excursus*, abbiamo capito che ci sono delle possibili responsabilità del passato, ma queste sentenze che vengono citate nella delibera presidenziale e che oggi noi dovremmo a questo punto ratificare, da quello che ho capito, fondamentalmente su cosa andiamo a deliberare? Noi diciamo: la SAMTE doveva dare i soldi al Comune di Casalduni, poi quelli non l'hanno portato nel concordato; abbiamo questo finanziamento per la formazione FSE, se non sbaglio, che è stato perso; sì, va bene. Ma noi, fondamentalmente qui, come Consiglieri provinciali, a cosa siamo chiamati? Siamo chiamati ad un riconoscimento di sentenza? A un aggiustamento di bilancio? E allora, se è un riconoscimento di sentenza, gentilmente *punto per punto* li portate qua e noi, come abbiamo fatto per gli altri riconoscimenti, vediamo quali sono le sentenze.

**Dott. Nicola BOCCALONE**

Se mi posso permettere...

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

È una delibera anomala, che non abbiamo mai affrontato.

**Dott. Nicola BOCCALONE**

La sua puntualizzazione è giusta. Allora, questa era la presentazione di una situazione che, ad una certa data, rappresenta che c'è una massa debitoria che deve essere trattata. È un passaggio prodromico alla trattazione, poi, dei singoli argomenti: queste sei posizioni nel prossimo Consiglio provinciale verranno trattate in maniera analitica.

**Avv. Giuseppe MARSICANO**

È la presentazione, questa, fondamentalmente.

**Dott. Nicola BOCCALONE**

Esatto, è una presentazione; consigliere Ruggiero, è un punto di arrivo di un ragionamento e perciò ho citato, in particolare, il parere dei Revisori dei conti; è una sorta di *excursus* di tutto quello che ha inciso nel 2020 e per il 2020 e la rappresentazione che questa massa debitoria la Provincia è nelle condizioni di dare sostenibilità economica e finanziaria e mantenere gli equilibri. Poi è chiaro che i sei punti, cioè questi sei capisaldi, questi sei deficit, verranno trattati analiticamente: analiticamente verranno portati all'attenzione del Consiglio per il loro riconoscimento. Ma in questa sede, questa è una delibera come dire "cornice", una delibera madre, dove praticamente vengono riportati nell'obbligo e nel rispetto del principio della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Questa è la proposta.

Chiaramente in questa sede non puoi non tenere conto di quelle che sono le fonti di debito, che in questo caso sono sempre sentenze, o quasi (perché in un altro caso parliamo di un pignoramento che ha inciso e che è stato trattato in quel modo) e, ripeto, è un passaggio prodromico e pregresso alla trattazione dei singoli debiti per i quali ci sarà sicuramente copertura e che stiamo adesso rimandando ai Revisori per esprimere nuovamente il parere sulla singola questione e, quindi, trattare singolarmente gli eventuali punti di responsabilità. Questo è l'oggetto della proposta.

### **Cons. Claudio CATAUDO**

Direttore Boccalone, volevo soltanto chiedere... siccome hai detto che successivamente, in un prossimo Consiglio provinciale saranno analizzate le singole voci e quindi i sei atti deliberativi, che ovviamente, possono essere sia approvati che non approvati. E allora il quesito che io pongo è questo: non era il caso di approvare prima i punti e poi fare la variazione? Perché oggi facciamo una variazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio su un discorso generale e poi, successivamente, andremo a riconoscere o meno delle cose che, però, già oggi stiamo inserendo nella variazione della salvaguardia. Poniamo che uno dei sei punti che Lei ha citato non dovesse essere riconosciuto, uno o più, la salvaguardia di oggi non sarà salvaguardata... cioè, non so se rendo l'idea. Non sarebbe stato forse utile fare, questa variazione, dopo aver approvato i sei punti che ha prima richiamato?

### **Presidente Antonio DI MARIA**

Il "principio" di questa delibera: è una delibera per fare un po' di chiarezza ed iscrivere le somme in Bilancio, secondo i principi contabili. Perché io mi sono trovato di fronte a situazioni, come il caso del pagamento di 600.000,00 Euro, senza essere mai stato iscritto su un capitolo di Bilancio (dove andava invece iscritto, secondo la competenza che doveva avere) ma stava sulle partite di giro: siete tutti amministratori e capite che, una partita di giro, non può essere sicuramente mantenuta a vita; anche perché, qui non vedo l'effettivo incasso di questa somma, da quello che mi risulta. E quindi stiamo scrivendo, secondo i principi contabili. Perché questa delibera? Perché questa delibera mette al riparo l'Ente nella situazione peggiore che si possa verificare: cioè facciamo l'ipotesi che noi queste somme (secondo le sentenze, secondo le scritture) sono il massimo importo che possiamo pagare, quindi facendo oggi l'equilibrio di bilancio, diciamo: noi abbiamo la copertura anche per questi importi, nell'importo massimo sfavorevole all'Ente. Stiamo rispettando, quindi, perfettamente i principi contabili senza sotterfugi. Perché la seconda ipotesi, quella che suggerisce il consigliere Cataudo, nel senso di dire che avremmo dovuto trattare prima i punti e poi iscrivere; però noi non

sappiamo come chiudiamo ogni partita del genere: avendo l'importo massimo, abbiamo in Bilancio la copertura totale di tutte le partite. Non solo, avendo messo già la copertura finanziaria possiamo chiedere tutti i pareri ai Revisori dei conti, perché il presupposto affinché il Revisore dei conti possa esprimere il suo parere è la copertura finanziaria della partita. Quindi noi questo abbiamo fatto. Ma perché tutto questo? C'è una logica.

Come obiettivo - questa maggioranza, questo Consiglio - come obiettivo noi abbiamo detto delle cose e abbiamo detto: *concretezza, efficacia, trasparenza*; stiamo andando in questa direzione. E l'obiettivo, è quello di arrivare alla certificazione del Bilancio dell'ente Provincia. Perché avere un "certificazione" del Bilancio della Provincia, aldilà che sarà una questione innovativa (penso che ce ne sono poche che si candidano a fare una cosa del genere) ci dà sicuramente, oltre ad un risultato di "buona amministrazione, ci dà anche altre possibilità in prospettiva: perché Voi che siete tutti amministratori mi insegnate che quando un Ente gode di buona salute, quando un Ente ha i numeri a posto, si può candidare a svolgere ruoli anche importanti. Per noi, oggi, una delle priorità è proprio questa: giungere nel giro di qualche anno al Bilancio certificato. Per fare questo stiamo verificando il Bilancio, ed è per questo che stanno uscendo fuori una serie di situazioni: perché ad esempio questa situazione, se non andavamo a verificare, non usciva in quanto era una partita già chiusa, era stata già pagata, stava sulle partite di giro. Se qualcuno non andava a fare una verifica attenta di che numeri c'erano in quella voce, rimanevano quelli; mentre noi abbiamo fatto questa verifica, ci stiamo mettendo il massimo impegno perché l'obiettivo nostro, come ho detto, è la certificazione del bilancio. Ma io dico che non è solo su questo il modello che stiamo portando avanti, perché io ho trovato in questa Provincia, per quanto riguarda gli affidamenti diretti, non ci è stata mai una direttiva: perché ogni posizione organizzativa si muoveva secondo la propria logica e la propria idea, mentre noi, proprio per dare trasparenza e dare un modello univoco a questo Ente... perché consentitemi, questa Provincia ritengo sia stata gestita nel passato vedendo magari una gestione con più Presidenti, con più situazioni: mentre noi stiamo cercando di dare un'azione univoca, un'azione dove vi è un *modus operandi* secondo le normative e per questo, come dicevo prima, il Direttore Generale ha fatto una disposizione dove ha fatto la media dei ribassi e l'affidamento diretto si fa tutto col 20% dei ribassi: non esiste la trattativa. Abbiamo visto che la media dei ribassi che si fanno nelle procedure aperte va intorno al 20%, e allora benissimo: tutti gli affidamenti diretti si fanno col 20% di ribasso. In questa Provincia non ho trovato una piattaforma elettronica che gestisse gli affidamenti diretti, per mantenere e rispettare le normative in materia di affidamento diretti per quanto riguarda la rotazione; perché se non vi è una piattaforma elettronica è

un po' difficile, e quindi si va subito nell'errore e si può verificare che magari non si rispetta appieno il principio della rotazione. Abbiamo acquistato da poco la piattaforma elettronica, la stiamo mettendo in piedi. Quindi ecco, ci sono una serie di azioni che stiamo portando avanti, come non abbiamo seguito la logica, consentitemi, se non per piccole cose, del frazionamento degli importi: la delibera fatta dal sottoscritto per quanto riguarda il DM 18, l'assegnazione data a questa Provincia per quanto riguarda la viabilità di 496.000,00 Euro, non l'abbiamo frazionata ma abbiamo detto che questo importo "va tutto sulla viabilità": non abbiamo dato importi come il DM 18 di 70, di 40 o di 20; quegli importi che sono ancora in Bilancio fanno parte della passata Amministrazione, perché io ritengo che bisogna accorpate anche per dare più incisività sugli interventi. Quindi su questo principio mi sto muovendo perché, come dicevo prima: l'ente Provincia deve essere sempre al primo posto, a prescindere da tutto il resto. Io con questa logica e con questa impostazione mi sto muovendo e anch'io ritengo che il riferimento che faceva il dottore Boccalone sul controllo analogo: sarebbe servito molto un controllo analogo più attento su alcune questioni che stanno emergendo. Ma questo sarà oggetto poi di altri confronti o in altre sedi. Detto questo, se qualcuno vuole prendere la parola in merito: Ruggiero.

#### **Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

Io ringrazio per i chiarimenti tecnici del Direttore Generale. Noi andremo quindi ad avere delle poste consolidate in entrata che potrebbero non esistere più, potremmo avere... fondamentalmente sarebbe questa l'operazione: perché se io metto da parte dei soldi per dire che potrebbero servirmi, significa che nel portafoglio non mi entra qualcosa.

#### **Dott. Nicola BOCCALONE**

Sono risorse già destinate. C'è un principio che bisogna salvaguardare, e il principio da salvaguardare, è quello dell'equilibrio di bilancio; c'è una norma, gli articoli 193 e 194 per cui devi obbligatoriamente mettere mano in materia di equilibrio economico finanziario del Bilancio dell'Ente. Quello che è importante è che ci sia una solidità economico-finanziaria, tale da poter sostenere questa montagna di debito, di 2.200.000, che è sostenibile dalla impalcatura contabile dell'Ente.

#### **Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

Questo l'avevamo capito. Però, materialmente, chi trasforma in cosa: qualcosa io ho già pagato, deve tornare! Lei non ci fa capire, parla d'impalcatura.



**Dott. Nicola BOCCALONE**

Oggi noi abbiamo una sostenibilità; quando poi si va a saldare il debito, si apre il ragionamento sulla responsabilità: perché quella responsabilità potrebbe essere sostituita dal potenziale debitore per l'azione di responsabilità che fai nei confronti di coloro hanno concorso a determinare quella situazione.

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

È sembrato di capire che andiamo a riscrivere alcuni capitoli del Bilancio, anche per la loro cronistoria... "storica"; cioè noi praticamente prendiamo alcuni capitoli, in entrata e in uscita, che hanno avuto una storia - in parte consolidata, in parte da consolidarsi con sentenze- e li dobbiamo riscrivere nella loro interezza. Questo è.

**Dott. Nicola BOCCALONE**

La storia, nasce con la sentenza: la sentenza ti dà il risultato del riconoscimento; all'atto del riconoscimento, devi verificare se è sostenibile e poi vai a verificare - l'atto successivo prossimo Consiglio, una volta che hai recepito e verificato la sostenibilità finanziaria - vai a verificare il riconoscimento e le relative fonti di responsabilità: ma quella è la fase successiva. Oggi, in questo momento, stai trattando la verifica degli equilibri di bilancio: verifica degli equilibri di bilancio che passa attraverso il riconoscimento dei debiti che vengono fuori portati da sentenze ed altro. È chiaro, qual è l'impatto? L'impatto è che tu, senza questi debiti, avresti avuto forse una potenzialità di spesa l'anno successivo con un maggiore avanzo di amministrazione: cioè, nella rivisitazione dei capitoli in entrata e in uscita, tu hai dovuto, come Ente, prendere 1 milione e 100 mila euro anziché impegnarlo e destinarlo ad altre attività funzionali...

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

Torniamo a tanti anni indietro, su questa questione, e non a quello che ci compete in avanti: torniamo un po' indietro.

**Dott. Nicola BOCCALONE**

È il destino che ti crea l'occasione.

**Presidente Antonio DI MARIA**

Chi altro chiede la parola?

**Cons. Nino LOMBARDI**

Relativamente all'argomento il Presidente ha richiamato il principio contabile dopo l'esposizione del nostro Direttore Generale e che francamente, per certi versi, per noi amministratori a cavallo tra prima e seconda Repubblica, avremmo portato riconoscimento e variazione in approvazione: però è un principio contabile, assistito da esecutività, però non ci porta a fare una seria riflessione - lo dico al Direttore Generale.

Perché noi approviamo la variazione, approviamo la posta contabile, ma nel deliberato comunque mettiamo in evidenza che "non riconosciamo il debito" e che solo successivamente, singolarmente, si andrà al riconoscimento. E questo forse chiarisce tutto l'aspetto e il percorso dell'argomento.

**Presidente Antonio DI MARIA**

Perfetto; approviamo quindi la delibera con l'aggiunta fatta del consigliere Nino Lombardi. Di Cerbo, prego.

**Cons. Giuseppe DI CERBO**

Sembra di capire, almeno per uno come me ignorante in fatto di contabilità, che l'operazione serve un po' a fare chiarezza e un poco a mettere a posto i conti: perché è di questo che noi abbiamo bisogno. E credo e sono convinto che si vada in questa direzione. Non mi pare, dall'esposizione fatta dal dottore Boccalone, che si tratti di individuare solo delle responsabilità tali che possono poi comportare una serie di attività pregresse nei confronti di questo o di quell'amministratore; ebbene, se è così, io dico che si va nella direzione giusta: perciò dico che bisogna procedere e bisogna procedere proprio con quell'alchimia contabile di cui pare il Direttore Boccalone sia molto bravo. Quindi io sotto questo profilo non ho assolutamente remore, né problemi. E poi ho colto anche quella osservazione fatta dal Presidente che in questa maniera noi andremo ad aggiungere (dico aggiungere, semmai ci sia stata) una maggiore trasparenza a quella che è l'attività contabile dell'Ente, a quelli che sono gli interventi, a quel "bilancio certificato" territoriale di cui si parlava che è sicuramente elemento di grande innovazione che sicuramente porterà la Provincia di Benevento a distinguersi rispetto anche alle altre realtà provinciali. Basta così.

**Presidente Antonio DI MARIA**

Se non ci sono altri interventi, votiamo: chi è favorevole?

**Cons. Giuseppe DI CERBO**

Sono quindi favorevole.

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO**

Quindi sono 8 (otto) i favorevoli.

**Presidente Antonio DI MARIA**

Chi è contrario?

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO**

Sono 2 (due) i contrari: i consiglieri Ruggiero e Paglia.

**Presidente Antonio DI MARIA**

Chi si astiene?

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO**

Un astenuto: Vessichelli.

**Presidente Antonio DI MARIA**

Votiamo anche la immediata esecutività: stessa votazione?

**Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO**

Stessa votazione: 8 favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.

**F.to in originale Giuseppe Chiusolo**

**Copia Deliberazione del Consiglio Provinciale di Benevento n. 33 del 09.12.2020**

*Letto, confermato e sottoscritto*

**IL PRESIDENTE**  
*F.to Antonio Di Maria*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto*

---

**Si attesta che:**

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 09.12.2020 ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio on line.**
- è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto*

---

**Copia conforme all'originale agli atti per uso amministrativo 09.12.2020**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto*

---

**Pubblicazione**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo in data **16.12.2020** al n. **2993** ai sensi dell'art.32, comma 1, della Legge n.69 del 18.6.2009, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

**IL MESSO NOTIFICATORE**  
*F.to Palmina Vivolo*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto*

---

**Si dichiara che** la suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line dell'Ente Provincia, secondo la procedura prevista dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.6.2009, per 15 giorni consecutivi dal li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE SERVIZIO**  
**Affari Generali**  
*Dott.ssa Libera Del Grosso*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*Dott.ssa Maria Luisa Dovetto*

---